

NEWSLETTER
Numero 06 Anno VI° -Giugno 2012

Redazione a cura di: Giuseppina D'Apolito



IN BREVE...

FONDI UE: LA COMMISSIONE PRESENTA IL QUADRO STRATEGICO COMUNE 2014-2020

A seguito delle proposte della politica di coesione del 6 ottobre 2011 e per aiutare gli Stati membri a preparare il prossimo periodo di programmazione, la Commissione ha presentato il 14 marzo 2012 il "Quadro strategico comune" (CSF Common strategic framework).

Sulla base del CSF gli Stati membri e le loro regioni dovranno definire la direzione strategica per il prossimo periodo di programmazione 2014-2020 e redigere i **contratti di partnership** con la Commissione impegnandosi a raggiungere gli obiettivi di crescita dell'Europa (Strategia EUROPA 2020). Tenendo da conto questo quadro generale, i singoli paesi dovranno presentare dei programmi che implicino l'utilizzo **coordinato di diverse linee di finanziamento**.

In particolare il CSF prevede:

individuazione di **azioni chiave** per ogni obiettivo tematico;

un piano in cinque fasi per lo sviluppo dei contratti di partenariato con la Commissione europea e programmi pensati su misura per le diverse caratteristiche territoriali;

programmi plurifondo per meglio coordinare e combinare le risorse ed evitare duplicazioni e un eccesso di oneri amministrativi;

individuazione di settori prioritari di azione attraverso la cooperazione territoriale tra regioni e Stati membri;

coerenza con la governance economica dell'Unione;

sostegno dei **principi trasversali** di parità tra uomini e donne, non discriminazione e sviluppo sostenibile.

Le istituzioni europee dovranno ora presentare le loro opinioni sul quadro proposto dalla Commissione, che sarà adottato in forma definitiva entro tre mesi dalla data di adozione del pacchetto legislativo sui fondi della politica di coesione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio, per il prossimo quadro finanziario pluriennale

Commenti sul CSF possono essere inviati alla Commissione europea per e-mail (REGIO-CSF@ec.europa.eu)

Aperto il dibattito sullo schema di negoziato

Infine le discussioni sul quadro di bilancio dell'Unione europea per il periodo 2014-2020 sono entrate in una nuova fase: nella sessione del 26 marzo 2012 il Consiglio "Affari generali" ha discusso per la prima volta lo "schema di negoziato" recante le principali questioni e opzioni relative alle categorie di spesa http://ec.europa.eu/regional_policy/what/future/index_it.cfm

IL TUO PRIMO LAVORO EURES

Il progetto "Il tuo primo lavoro Eures" rientra tra gli interventi dell'iniziativa prioritaria Youth on the Move della strategia Europa 2020 e dell'iniziativa Opportunità per i giovani. E' un'azione dedicata ai giovani alla ricerca di un lavoro presso aziende ubicate in qualsiasi paese dell'UE. I giovani devono essere di età **compresa tra i 18 e i 30 anni, cittadini di un paese dell'UE**, legalmente residenti in un paese dell'UE. Nel suo primo anno, il progetto si avvarrà del sostegno di quattro servizi nazionali per l'impiego **selezionati in Germania, Spagna, Danimarca e Italia** che offriranno un sostegno pratico e finanziario relativamente agli aspetti come l'informazione, la ricerca dei posti di lavoro, le assunzioni <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=993&langId=it>

FONDI EUROPEI: RAFFORZARE IL PRINCIPIO DI PARTENARIATO

La Commissione europea nel mese di aprile ha presentato un documento di lavoro nel quale vengono elencati i principi che dovranno guidare i paesi dell'UE per garantire la corretta partecipazione dei partner che devono essere coinvolti nell'utilizzo dei fondi europei.

Il documento getta le basi per un futuro "Codice europeo di condotta per il partenariato".

Questi principi riguardano i cinque fondi europei che rientrano nell'ambito del "Quadro strategico comune dell'UE": il Fondo di coesione, il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Il principio del partenariato è uno dei principi chiave per la gestione dei Fondi europei. I partner, ossia le amministrazioni regionali e locali, le parti economiche e sociali e le numerose organizzazioni che presentano la società civile devono essere coinvolti attivamente e profondamente nell'intero ciclo della politica di coesione (preparazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi).

Tutte le organizzazioni e gli individui interessati sono invitati dalla Commissione a inviare proposte e commenti al seguente indirizzo: empl-eccp@ec.europa.eu.

EUROBAROMETRO: FORTE SOSTEGNO DEI CITTADINI ALLA STRATEGIA "EUROPA 2020"

Secondo l'Eurobarometro della scorsa primavera, i cittadini europei sono ampiamente favorevoli alle iniziative per la crescita, la stabilità e l'occupazione messe a punto dall'Unione europea.

L'opinione pubblica considera priorità assolute la modernizzazione del mercato del lavoro per creare occupazione e il sostegno ai poveri e alle persone emarginate. Il sondaggio rivela inoltre che gli europei ritengono adeguato il livello di ambizione dei principali obiettivi stabiliti dall'Unione europea, ad esempio assicurare che i tre quarti della popolazione in età lavorativa abbia un lavoro.

In generale, risulta essere meno incoraggiante la percezione degli italiani: solo il 17% degli intervistati ritiene che si stia andando nella giusta direzione, con un calo di 4 punti percentuali rispetto al sondaggio dell'autunno 2011.

L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA: MANCA UNA FORMAZIONE SPECIALISTICA PER I DOCENTI

Tutti gli Stati membri hanno integrato l'educazione alla cittadinanza europea nei loro piani di studio scolastici, primari e secondari, anche se con approcci diversi. Questo è quanto riporta una relazione pubblicata dalla Commissione europea.

Migliorare le conoscenze e le competenze per insegnare questa materia rimane tuttavia una sfida, dal momento che solo due Paesi (Regno Unito e Slovacchia) offrono una formazione per i futuri docenti specializzati nei programmi di istruzione iniziale destinati ai docenti.

La relazione evidenzia un consenso generale sulla necessità che l'educazione alla cittadinanza miri a sviluppare il pensiero critico, le capacità e gli atteggiamenti analitici, al fine di favorire una partecipazione attiva nella scuola e nella società.

ETTORE SPORT: la Commissione lancia l'invito a presentare proposte 2012

Azione preparatoria: partenariato europeo per gli sport (bando di gara generale) EAC/S06/12
Il presente invito seleziona progetti transnazionali di alta qualità che saranno sostenuti attraverso l'azione preparatoria 2012 "**Partenariato europeo per gli sport**" in conformità alla decisione della Commissione che ha adottato il programma di lavoro annuale 2012. Questo invito segue quelli lanciati nel 2009, 2010 e 2011 che hanno portato a un sostegno finanziario rispettivamente per 18 progetti (su 207 presentati), 12 progetti (su 146 presentati) e 12 progetti (su 106 presentati).

L'invito a presentare proposte 2012 sosterrà progetti transnazionali volti ad individuare adeguate reti e buone pratiche nei seguenti settori:

(1) La lotta contro le partite truccate,

(2) La promozione dell'attività fisica che sostiene l'invecchiamento attivo, (3) Sensibilizzazione sui modi efficaci per promuovere lo sport a livello comunale, (4) Competizioni transfrontaliere congiunte a livello di sport di base nelle regioni confinanti e negli Stati membri.

I progetti devono iniziare tra il 1° Gennaio 2013 e il 31 Marzo 2013 ed essere ultimati entro il 30 Giugno 2014.

La durata massima del progetto deve essere di 18 mesi

Scadenza: **31 Luglio 2012**

http://ec.europa.eu/sport/news/20120417-2012-call-for-proposals_en.htm

DISOCCUPAZIONE GIOVANILE: APPRENDISTATI E TIROCINI UTILI

Gli elevati tassi di disoccupazione giovanile in Europa richiedono contromisure immediate da parte degli Stati membri dell'Unione europea. Una delle priorità d'intervento consiste nel facilitare ai giovani la transizione dalla scuola al mondo del lavoro.

Secondo le conclusioni di due studi, l'uno sugli apprendistati e l'altro sui tirocini, realizzati per conto della Commissione europea in tutti i Paesi UE, sarebbe opportuno che tali opportunità formative si avvicinasero di più alle esigenze del mercato del lavoro, si adattassero maggiormente alle necessità delle imprese e offrissero maggiori garanzie in termini di qualità e di prospettive per i giovani.

I risultati degli studi serviranno a preparare due iniziative della Commissione previste entro la fine del 2012: un progetto di raccomandazione del Consiglio sulle garanzie per i giovani, per fare sì che quattro mesi dopo aver lasciato la scuola i giovani abbiano un lavoro, studino oppure stiano facendo un tirocinio; la definizione di un quadro di qualità per i tirocini.

FORMAZIONE SPECIALISTICA PER EDUCARE ALLA CITTADINANZA

Tutti gli Stati membri hanno integrato "l'educazione alla cittadinanza" nei loro piani di studio scolastici primari e secondari – anche se con approcci diversi, secondo quanto riferisce la relazione pubblicata ieri dalla Commissione eu-ropea. Migliorare le conoscenze e le competenze per insegnare questa materia rimane tuttavia una sfida, dal momento che solo due paesi (Regno Unito – Inghilterra e Slovacchia) offrono una formazione per i futuri docenti specializzati nei programmi di istruzione iniziale destinati ai docenti. La relazione evidenzia un consenso generale sul fatto che l'educazione alla cittadinanza dovrebbe mirare a sviluppare il pensiero critico, le capacità e gli atteggiamenti analitici al fine di favorire una partecipazione attiva nella scuola e nella società. La relazione informa che le scuole in tutti i paesi europei hanno introdotto regole e raccomandazioni volte a incoraggiare le prassi e la partecipazione democratiche, ad esempio attraverso l'elezione dei rappresentanti di classe, i consigli studente-schi e le rappresentanze studentesche degli organismi di gestione delle scuole. In questo modo aumenta la probabilità che i giovani si impegnino attivamente nella vita sociale e politica. La partecipazione attiva è inoltre sempre più utilizzata nella valutazione degli alunni. La relazione è prodotta dalla rete Eurydice, che fornisce analisi e informazioni

sui sistemi e sulle politiche d'istruzione europee.
<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/514&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

GIOCA ANCHE TU NEI MONDIALI ANTIRAZZISTI 2012!

Conoscenza, confronto e scambio sono alla base di qualsiasi iniziativa di successo mirata alla lotta contro il razzismo e la discriminazione. Incontrare le persone e conoscerle meglio è il punto di partenza per superare la paura e il pregiudizio, che nella maggior parte dei casi portano all'esclusione sociale. Far incontrare le persone è l'obiettivo dei Mondiali Antirazzisti, che si svolgeranno a Bosco Albergati (Modena, Italia) dal 4 all'8 Luglio 2012.

L'evento ha dato origine a progetti paralleli, collaborazione tra gruppi diversi e azioni concrete che si svolgono ogni anno. Tutti gli anni partecipano ai Mondiali circa 4000 persone che rappresentano 200 squadre (maschili, femminili e miste). I partecipanti comprendono gruppi di ultra italiani, gruppi di fan da numerose altre squadre europee, associazioni di immigrati da tutto il mondo, organizzazioni antirazziste, gruppi giovanili, etc. Giocare ai Mondiali Antirazzisti significa mettere da parte la rivalità tra gruppi o comunità e l'aggressione individuale e vivere insieme ad "altri" per cinque giorni.

Il torneo non è competitivo; si tratta di cinque giorni di sport, ma anche di concerti, dibattiti, eventi culturali e sportivi, riunioni spontanee, ed altro ancora. Le iscrizioni ai Mondiali Antirazzisti 2012 sono appena state aperte!

<http://www.mondialiantirazzisti.org/new/>

PRIMA EDIZIONE DEL BOLLETTINO EUROPASS!

La prima edizione del nuovo bollettino Europass è ora in circolazione. Il bollettino elettronico verrà pubblicato tre volte all'anno (Maggio, Settembre, Dicembre) e conterrà articoli, dati, informazioni ed esperienze personali su Europass dei suoi utenti e stakeholder. Il CV Europass viene utilizzato da circa 20 milioni di europei. Europass facilita la comunicazione tra coloro che cercano occupazione e i datori di lavoro, e rimuove gli ostacoli alla mobilità causati da una mancanza di trasparenza delle qualifiche professionali. Europass è un portale online creato nel 2004 per aiutare i cittadini europei a promuovere le loro competenze professionali ed accademiche in tutta Europa. I cittadini possono avere accesso a cinque tipi di documenti che permettono loro di presentare le loro qualifiche ai datori di lavoro in maniera chiara e strutturata.

http://ec.europa.eu/education/news/20120618_en.htm

"DIVERSI E UGUALI"- CONCORSO PER CREATIVI

Il concorso "Diversi e Uguali" si rivolge a creativi di tutte le età, studenti, fumettisti, animatori, vignettisti, illustratori, grafici, disegnatori, artisti e permette loro

di indagare il concetto di diverso e uguale, due realtà imprescindibili l'una dall'altra, proponendo una personale visione a fumetti di come il diverso, in una pluralità di culture, possa diventare l'uguale, il simile, il conosciuto. Traendo spunto dall'esperienza quotidiana, i partecipanti sono invitati a usare una tecnica grafica preferita e a proporre creativamente la propria visione di diversità (o di uguaglianza), impiegando per lo sviluppo del racconto elementi verosimili, di reportage, ma anche fantastici. Il concorso si suddivide in due sezioni: Giovani Fumettisti e Professionisti. Una commissione di esperti premierà, per ciascuna categoria, le tavole che si saranno contraddistinte per originalità e attinenza alla tematica del concorso. Tra i premi in palio, l'iscrizione gratuita per un anno ad uno dei corsi a scelta tra Fumetto, Illustrazione o Grafica in una delle otto sedi della Scuola Internazionale di Comics. Scadenza: 6 Luglio 2012.

http://www.giovaniantirazzisti.it/sites/default/files/webform/concorsi/allegati/bando_diversi_e_uguali_20123.pdf

L'UE E LE LINGUE

Quasi nove cittadini dell'UE su dieci ritengono che la capacità di parlare lingue straniere sia estremamente utile e il 98% afferma che la padronanza delle lingue sarà positiva per il futuro dei loro figli, come risulta da una nuova indagine Eurobarometro sugli atteggiamenti dei cittadini dell'UE nei confronti del multilinguismo e dell'apprendimento delle lingue straniere. Uno studio separato della Commissione europea, la prima Indagine europea sulle competenze linguistiche (European Survey on Language Competences) evidenzia tuttavia che vi è un divario tra le aspirazioni e la realtà allorché si esaminano le competenze in lingua straniera nella pratica: da test eseguiti tra studenti e adolescenti in 14 paesi europei emerge che soltanto il 42% è competente nella propria prima lingua straniera e soltanto il 25% nella seconda. Un numero significativo, il 14% nel caso della prima lingua straniera e il 20% nel caso della seconda, non raggiunge nemmeno il livello di base. Nonostante i cittadini europei siano diffusamente consapevoli dei vantaggi del multilinguismo, il numero di cittadini europei che affermano di essere in grado di comunicare in una lingua straniera è leggermente calato passando dal 56% al 54%. Ciò è dovuto in parte al fatto che il russo e il tedesco non sono più obbligatori nei curricoli scolastici dei paesi dell'Europa centrale e orientale. La Commissione europea intende accrescere il sostegno all'apprendimento delle lingue attraverso il nuovo programma "Erasmus per tutti". L'apprendimento delle lingue è uno dei suoi sei obiettivi specifici e la Commissione intende intensificare i finanziamenti per i corsi di lingua destinati alle persone che desiderano studiare, ricevere una formazione o far opera di volontariato all'estero. La Commissione proporrà entro la fine del 2012 un quadro di riferimento europeo delle competenze linguistiche che servirà a misurare i progressi compiuti dagli Stati membri nell'insegnamento e apprendimento delle lingue. I risultati dell'indagine Eurobarometro "Gli europei e le loro lingue" e l'Indagine europea sulle competenze linguistiche verranno discussi in occasione della Conferenza internazionale di Limassol (Cipro) che coinciderà con la prossima Giornata europea delle lingue (26 settembre).

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do>

?reference=IP/12/679&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en

RAPPORTO UE SULLA PROMOZIONE DELLA DIVERSITÀ CULTURALE

Ciascun paese della Convenzione UNESCO sulla tutela e la promozione della diversità delle espressioni culturali ha l'obbligo di pubblicare ogni quattro anni un rapporto sulle misure intra-prese in tutte le sue politiche per promuovere la diversità culturale. Come membro della Convenzione dal 2007, l'UE ha presentato il suo primo rapporto quadriennale nel Maggio 2012. Il rapporto va oltre le politiche culturali, per abbracciare una vasta gamma di aree politiche con un impatto diretto o indiretto sulla diversità delle espressioni culturali. Queste aree possono aiutare a stabilire un contesto di supporto per la promozione, la diffusione e la condivisione di buone prassi a livello locale, regionale e globale. Il rapporto comprende aspetti quali i diritti di autore, gli aiuti pubblici, la tassazione, il sostegno alle PMI, la società dell'informazione e la digitalizzazione, ma anche l'istruzione, la cooperazione internazionale, il commercio e la cooperazione allo sviluppo. La società civile è stata consultata durante la preparazione del rapporto attraverso un questionario rivolto alle organizzazioni con una dimensione europea.

http://ec.europa.eu/culture/news/20120618-unesco-report_en.htm

MANUALE SULLA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

La Commissione europea ha pubblicato un manuale rivolto ai responsabili delle politiche che desiderano fornire maggiore supporto ai nuovi insegnanti durante i loro primi anni d'insegnamento. Esperti di didattica di tutti i paesi UE hanno collaborato con la Commissione alla stesura di questa guida pratica che accompagna i responsabili delle politiche nelle diverse fasi che portano all'implementazione dei programmi di formazione per i novelli insegnanti. Allo stato attuale, in oltre metà dei paesi UE, i nuovi insegnanti sono lasciati soli ad affrontare la realtà, spesso "scioccante", della classe. Per qualcuno si tratta di tali difficoltà da indurlo ad abbandonare la professione. Fornendo sostegno sistematico sul piano professionale e personale, le autorità nazionali possono aiutare gli insegnanti ad acquisire le necessarie competenze didattiche, migliorando anche la qualità dell'insegnamento in generale. Per il nuovo manuale, gli esperti hanno analizzato le ricerche più recenti e messo a confronto le politiche nei diversi paesi UE. Non è proposto un singolo modello, ma si sottolineano le condizioni di base necessarie per garantire il successo dei programmi di formazione.

http://ec.europa.eu/education/school-education/doc2254_en.htm

SUMMER SCHOOL SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

La prima edizione della Summer School, che si svolgerà a Roma dal 16 al 20 Luglio 2012, è aperta a professionisti di diverse appartenenze (giuridiche, psicologiche, sociali, educative...) e intende capire come si possono costruire socialmente i diritti. L'ipotesi che verrà approfondita è che oggi per trovare accordi e

intese sulle decisioni occorrono due condizioni preliminari: condividere l'analisi dei problemi (ossia una lettura di quali condizioni vivono i minori che i servizi e le scuole incrociano) e ridefinire insieme l'idea di educare che è la base di ogni tutela del diritto a crescere. Uscendo dalla retorica dei diritti dichiarati, si cercherà di definire una grammatica dei diritti auspicabili. La Summer School si terrà presso il Dipartimento di giustizia minorile di Roma. Il costo è di 250 euro comprensivo di vitto e alloggio.
<http://www.gruppoabele.org/f>

COOPERAZIONE TERRITORIALE: LE PROSSIME SCADENZE Programma MED: richiesta di contributo per la conferenza sullo sviluppo urbano policentrico.

L'*Institut de la Méditerranée*, assieme ai partner del progetto *Inflowence*, organizzano una conferenza dal titolo "*Governance politica e urbana alla prova della crisi finanziaria - Quale impatto della crisi sui sistemi di governance urbani nell'area del Mediterraneo*", che si terrà a Marsiglia il prossimo 12 novembre. Gli interessati a partecipare alla conferenza sono invitati a presentare i propri contributi in lingua inglese (della lunghezza max di 5.000 parole) entro il **15 settembre 2012**.

LIFE PLUS: BANDO 2012

È stato pubblicato il bando Life Plus per l'anno 2012. Il bando, con uno stanziamento di oltre 276 milioni di euro, finanzia azioni nei tre sottoprogrammi: Life Plus Natura e Biodiversità; Life Plus Politica e Governance ambientali; Life Plus Informazione e Comunicazione.

Scadenza: 26/09/2012

EASTERN PARTNERSHIP YOUTH WINDOW: NUOVE OPPORTUNITÀ DEL PROGRAMMA GIOVENTÙ IN AZIONE

La Commissione europea desidera richiamare l'attenzione delle tante organizzazioni no-profit che realizzano progetti nell'ambito del programma *Gioventù in Azione* informandole che, a partire dal 2012, all'interno di tale programma è stata attivata l'*Eastern Partnership Youth Window*, cioè risorse finanziarie aggiuntive a sostegno di progetti con i Paesi dell'est Europa confinanti con l'Unione europea. In modo concreto, quindi, tutto ciò significa la possibilità di finanziare nuovi progetti che coinvolgano organizzazioni e partecipanti provenienti da Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Georgia, Moldova e Ucraina. Non si tratta di un nuovo programma, bensì di una vera e propria *finestra* aperta sui paesi dell'est Europa confinanti con l'Unione europea.

Nell'ambito dell'*Eastern Partnership Youth Window* si possono realizzare progetti di scambio giovanile, di Servizio Volontario Europeo e di Formazione e networking. Le priorità specifiche per tale iniziativa, vanno ad aggiungersi a quelle generali del programma già esplicitate dalla Commissione europea e sono le seguenti: *dimostrare un chiaro impegno per fornire supporto a quei giovani con minori opportunità che vivono in aree rurali o urbane svantaggiate, accrescere la consapevolezza circa la natura delle attività*

giovanili, promuovere la condivisione delle buone pratiche nella sfera delle attività giovanili.

I progetti possono essere presentati da organizzazioni senza scopo di lucro, enti pubblici o organizzazioni giovanili attive a livello europeo. Invariate, rispetto a quanto già stabilito dal programma *Gioventù in Azione* per il 2012, le scadenze per la presentazione dei progetti: 1° febbraio, 1° maggio e **1° ottobre**.



Via Cavour, 238 - 00184 Roma

IL PRESENTE DOCUMENTO E' FORNITO SOLO A SCOPI INFORMATIVI